



PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA ALLA VITA SCOLASTICA

La partecipazione democratica è la base del funzionamento del sistema scolastico italiano. Già a partire dalla metà degli anni '70, in tutte le scuole pubbliche vennero istituiti gli "organi di partecipazione democratica", ossia aggregazione rappresentative delle diverse componenti la comunità scolastica aventi potere propositivo e/o decisionale. Tali organi collegiali continuano ancora a funzionare. Nella nostra scuola funzionano regolarmente il Collegio dei docenti in forma riunita o articolato per livelli e i consigli di classe sia nella struttura tecnica che democratica.

Il **Collegio dei Docenti** riunisce tutti i docenti per pareri, proposte o delibere in merito all'organizzazione della scuola, degli orari, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti, delle attività e molti altri aspetti della vita scolastica.

Il **consiglio di classe** ha due tipi di strutture: tecnica e democratica.

Il "**Consiglio di Classe**" a **struttura tecnica** è composto dai docenti della classe e dal Preside. Decide la programmazione educativa ad inizio anno e tutti gli interventi per favorire il successo e la piena inclusione scolastica di tutti gli alunni. Esamina i programmi, concorda i criteri di verifica e valutazione e stabilisce le date delle prove. Esamina la situazione di ciascun alunno sia sul piano degli apprendimenti che della condotta. A livello collegiale decide l'attribuzione dei voti anche nelle singole discipline, nel comportamento ed eventuali sanzioni disciplinari che si rendessero necessarie e decide l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.

Il "**Consiglio di Classe**" a **struttura democratica** è l'assemblea di tutti i professori, dei due rappresentanti eletti dei genitori, dei due rappresentanti eletti degli alunni (solo per il liceo) di ogni singola classe, ed è presieduto dal Preside o da un suo delegato. Si riunisce nel corso dell'anno scolastico per parlare della situazione generale della classe, valutando l'andamento sia dal punto di vista del rendimento, sia della disciplina. Alle riunioni del Consiglio di Classe, è consentita la partecipazione, con diritto di parola ma senza diritto di voto, oltre che dei due rappresentanti anche di tutti gli altri genitori.

Rappresentanti di classe degli studenti di Media e Liceo

La partecipazione democratica alla vita della scuola è un diritto-dovere che gli studenti esercitano negli ambiti previsti e secondo le modalità di seguito riportate (vedi Norme di convivenza). È anche un esercizio di formazione civica intesa come educazione alla cittadinanza (Ed. alla cittadinanza) attiva.

All'inizio dell'anno scolastico in tutte le classi della scuola media e del liceo avvengono le elezioni di due rappresentanti di classe tramite una votazione con la seguente procedura:

- ciascun alunno esprime, con voto segreto, due preferenze tra i candidati;



- il professore in orario garantisce la regolarità delle operazioni;
- al termine della votazione, avviene lo spoglio dei voti. Concluso lo spoglio, risultano eletti i due alunni che riportano il maggior numero di preferenze; in caso di pareggio si ripete la votazione e, in ultima istanza, si dà la precedenza all'alunno la cui data di nascita è anteriore.

I rappresentanti di classe rimangono in carica un anno scolastico, a meno che non incorrano in gravi sanzioni disciplinari; hanno la funzione di rappresentare la classe in tutte le circostanze in cui ciò si renda necessario e a farsi portavoce di problemi o richieste generali. Nel caso si debba provvedere alla sostituzione per gravi motivi, saranno nominati rappresentanti gli alunni che seguono immediatamente nella graduatoria dei voti quelli eletti.

Rappresentanti di classe degli studenti di Liceo

I rappresentanti di classe del liceo possono:

- presentare la richiesta di assemblea di classe almeno 5 giorni prima della data concordata con i docenti, coordinare le assemblee e redigere il relativo verbale;
- partecipare alle riunioni ordinarie dei Consigli di classe ed esporre gli eventuali problemi e proposte anche sorti nel corso dell'assemblea;
- riferire alla classe in merito agli argomenti discussi nel Consiglio di classe a cui hanno partecipato;
- partecipare alle riunioni convocate dal Preside.

Assemblea di classe (Liceo)

Gli studenti di ciascuna classe del liceo, a domanda, hanno diritto di riunirsi in assemblea durante un'ora di lezione una volta al mese, per:

- affrontare eventuali problemi della classe e individuare possibili soluzioni;
- proporre attività aggiuntive di carattere culturale, sociale, ricreativo e sportivo.

L'assemblea si deve svolgere non più di due volte all'anno nello stesso orario e con lo stesso insegnante. La richiesta dell'assemblea va presentata compilando l'apposito modulo e deve essere presentata in presidenza per l'autorizzazione con almeno 5 giorni di anticipo.

Rappresentanti dei Genitori (Media e Liceo)

Il nostro Istituto prevede la presenza di due rappresentanti dei genitori per ogni classe.

I ***Rappresentanti*** partecipano alle riunioni del Consiglio di Classe per conoscere l'andamento didattico e del comportamento generale degli alunni. Presentano eventuali



**SCUOLA ITALIANA
CRISTOFORO COLOMBO**



Paritaria (D.M. 3626 - 1/3/2004)

proposte, idee, iniziative per il miglioramento generale. Riferiscono ai genitori della classe non presenti quanto comunicato dai professori. Questa opportunità favorisce l'attivazione di una rete di rapporti più stretti tra le famiglie e la scuola e anche delle famiglie tra loro.

Le norme che regolano la partecipazione dei rappresentanti dei genitori, prevedono il loro intervento esclusivamente su questioni generali e non per problematiche personali riguardanti un singolo docente o il proprio figlio.

I genitori e gli studenti eletti quali rappresentanti, non partecipano alle riunioni o a parti di riunioni nelle quali si parla del rendimento scolastico dei singoli studenti.

L'elezione dei rappresentanti dei genitori avviene nel corso dell'assemblea della classe o delle classi frequentate dai loro figli. Vengono eletti due rappresentanti titolari e due supplenti per ogni classe. Gli eletti si impegnano a mantenere i contatti con tutti i genitori della classe e con la scuola.

È buona norma il rispetto degli orari programmati per ciascuna riunione del Consiglio di Classe per consentire la regolarità dei consigli successivi. Lo stile ed il tono delle riunioni sono in sintonia con la funzione della scuola.